

Il 24 maggio 1915 il Regno d'Italia dichiarò guerra all'Impero austro-ungarico.

L'obiettivo dichiarato, sintetizzato nella formula "Trento e Trieste", era la liberazione delle centinaia di migliaia di popolazioni di lingua italiana all'epoca soggette all'Austria-Ungheria.

Le truppe italiane, sotto il comando dell'ormai anziano Luigi Cadorna, erano poco addestrate e inadatte alla guerra di trincea.

Tutto il retroterra friulano del fronte divenne un'enorme retrovia. Ad Udine aveva sede il Comando Supremo dell'Esercito. Villa Linussa, a Martignacco, divenne la residenza del Re. Ma ogni paese friulano divenne sede di magazzini, depositi di munizioni, ospedali da campo, o sede designata per il riposo di milioni di italiani inviati a combattere sul Carso o sull'Isonzo.

I fanti italiani furono costretti, per mesi ed anni, ad attaccare frontalmente posizioni preparate, in salita ed in piena vista del nemico. Le perdite furono terrificanti.

Nell'agosto del 1917 Cadorna ordinò l'Undicesima spallata dell'Isonzo. La tremenda battaglia infuriò per due settimane e costò un totale di 50 mila morti, 160 mila feriti e 70 mila tra prigionieri e dispersi. Nonostante le perdite elevate, si concluse con una sostanziale vittoria italiana, e spinse l'esercito austro-ungarico ad un passo dal collasso.

Per evitare la sconfitta, gli austriaci si rivolsero all'alleato tedesco, che acconsentì ad inviare sul fronte italiano alcune divisioni. Questi reparti, addestrati a nuove dottrine tattiche ben conosciute in Russia, in Francia e nelle Fiandre, ma mai sperimentate in Italia, decisero di mettere in atto un'offensiva limitata nell'Alto Isonzo, tra Plezzo e Tolmino, nel settore di Caporetto.

Da parte italiana, si riteneva impossibile che l'eshausto esercito nemico potesse passare all'offensiva. Si ignorarono i rapporti dei servizi segreti che parlavano di movimenti di truppe nel settore e la conferma di queste voci portate da disertori austriaci. L'Italia combatteva da due anni all'offensiva. L'Austria era alle corde. Nulla sarebbe potuto andare storto. Nè a Caporetto né altrove.

PROGETTO REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI



Comune di Basiliano



Comune di Frlabano



Comune di Mereto di Tomba



Comune di Sedegliano

CON LA COLLABORAZIONE DI



A.S.D. Tumblerart



Città di Tolmezzo



Istituto Salesiano Don Bosco G. Bearzi

Direzione artistica  
Testi

Fabrizio Fontanot  
Elisabetta Castellani, Rachele Rognoni, Renata Maschietti, Sara Dominici

Interpretazione  
Voce  
Coreografie ed esibizioni

Aida Talliente  
Fabiano Fantini  
Elisa Borlini, Giovanni Marinuzzi

Scenografia  
Ricerca storica

Cecilia Fabris  
Tommaso Chiarandini

Supervisione tecnica  
Light designer  
Coordinamento logistico  
Grafiche

Mirko Sclabi  
Giovanni Bachioretti  
Silvia Romano  
Mattia Mestroni

Si ringraziano i numerosi ragazzi che hanno contribuito alla ideazione del progetto e alla realizzazione dell'evento.

ANBIMAFVG

# BOATI DI SILENZIO

## Echi di una Caporetto celata



## BOATI DI SILENZIO - ECHI DI UNA CAPORETTO CELATA

La Grande Guerra, tante guerre. "Boati di silenzio - Echi di una Caporetto celata" è la voce dei civili che hanno sperimentato l'invasione dopo la disfatta di Caporetto, in particolare di quelle persone che hanno vissuto questa drammatica esperienza nella quasi totale impotenza: le donne e i bambini. Il destino di bambini abbandonati, la tragedia di quelli non nati, il dolore di donne vittime di una crudele violenza e mamme costrette a un doloroso distacco sono forse l'aspetto più taciuto di tutte le Guerre, passate e presenti; e qui vogliamo gridare, in un'alternanza di recitazione, musica, danza e immagini, ciò che è accaduto, e accade, in ogni parte del mondo.

*"È come quando c'è sempre vento  
e non si riesce a stare quieti."*

**Equilibrium**, di Michael Oare

*"Sento il respiro dei passi. Non mi muovo.  
La guerra mi ha raggiunta."*

**Voices of the Sky**, di Samuel R. Hazo  
**La violenza generatrice**

*"Il mio dolore è un boato di silenzio  
che si propaga nello spazio e nel tempo."*

**October**, di Eric Whitacre

*"Quel pianto, preludio della vita,  
sarà l'eco del mio abbandono."*

**Earth and Sky**, di Michael Sweeney  
**Il distacco**

*"Tu ci sei,  
io vivo."*

**Blue and Green Music**, di Samuel R. Hazo

L'**Associazione Musicale e Culturale Armonie** opera da oltre venti anni nel campo dell'insegnamento musicale e svolge la propria attività prevalentemente sul territorio dei Comuni di Sedegliano, Basiliano, Coseano, Flaibano e Mereto di Tomba. Questa si articola nell'organizzazione di oltre venti corsi musicali e nel coordinamento di oltre quindici gruppi strumentali e vocali (la banda, le big band, i cori, i gruppi cameristici, l'orchestra sinfonica, etc.), dando l'opportunità ai suoi associati (oltre 240, quasi tutti ragazzi) di sperimentare e cimentarsi in svariati generi musicali. Tra le manifestazioni di spicco in cui i gruppi si sono esibiti si ricordano: il seminario internazionale del CIRD dell'Università di Udine, il premio "Mus d'Aur", "Swing'in PIC", il "Mittelfest", il Festival internazionale "Zell am See", "Friuli DOC", "Rumore Bianco", "Sapori Pro Loco", "Musica in Villa", il centenario della BCC Friuli Centrale al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, le manifestazioni targate Ferrari a Maranello, oltre ai vari premi in concorsi musicali nazionali.

L'Associazione collabora, inoltre, alla realizzazione dei laboratori di musica dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano ai quali partecipano 1.240 alunni. Armonie si propone dunque come un centro di sviluppo creativo e culturale di riferimento, a livello regionale, per l'apprendimento e l'approfondimento della disciplina musicale. Su tale indirizzo, infatti, si inseriscono i diversi progetti innovativi che sono stati realizzati negli ultimi anni, ideati in completa autonomia e capaci di ricevere riconoscimenti in ambito regionale, nazionale e internazionale, tra i quali "7 note per 7 arti", "Veli diamo noi i Maya", "Music Skate Lab" e "Social Media Music", quest'ultimo insignito del Premio Persona e Comunità.

**Fabrizio Fontanot**, compositore e insegnante di musica, è Direttore musicale e artistico dell'Associazione "Armonie" dal 1997. Autore di colonne sonore e di pubblicazioni digitali, edite da diverse Case Editrici Musicali internazionali, ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali di Composizione, tra i quali il prestigioso primo posto all'International Music Competition "Britten on the Bay", 2000 New York - USA.

**Aida Tallente**, diplomata come attrice all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, da anni raccoglie, in diverse parti del mondo, storie che non hanno voce, sconosciute o dimenticate. Con gli spettacoli "Aisha", "Sospiro d'anima", "Miniere", di cui è attrice e interprete, ha vinto numerosi premi. Collabora con registi italiani e stranieri e con diverse realtà teatrali e televisive, nazionali e internazionali.

**Giovanni Martinuzzi**, laureato in Scienze motorie e fin da giovane grande amante dello sport, nel 2009 si accosta alla danza aerea, arte in cui il corpo può esprimersi con libertà nella ricerca della bellezza e nell'armonia dei movimenti. La sua passione per la verticalità lo spinge a fondare l'associazione "Tumblerart", tenendo numerosi corsi e workshop in tutto il triveneto, esibendosi su importanti palchi del territorio e realizzando spettacoli di danza aerea sospeso nel vuoto fra le montagne.

**Elisa Borlini**, da sempre grande amante di ogni tipo di sport, in particolare arrampicata, alpinismo, sci e snowboard, scopre nell'acrobatica aerea il modo perfetto per lei di esprimersi e di sfruttare al meglio l'elasticità del suo corpo. Collabora alla fondazione dell'associazione "Tumblerart" e dei suoi corsi e workshop, prediligendo spettacoli ed esperienze all'aperto.

**Cecilia Fabris**, diplomata al Liceo Artistico "G.Sello" di Udine, indirizzo audiovisivo-multimediale, colleziona alcuni riconoscimenti, tra cui il primo premio in un concorso regionale di videomaking contro la violenza sulle donne. Per anni ha fatto parte del gruppo teatrale del Liceo ed è molto attiva nel sociale. Attualmente sta studiando al Corso di laurea triennale in DAMS a Bologna.



ARMONIE PRODUCTION 2017 ©